

Fred Hersch

Insediatosi ormai stabilmente nel pantheon pianistico del jazz, Hersch è dotato di una forza creativa e di un'autorevolezza che gli hanno consentito, in oltre trent'anni di carriera, di lasciare un segno sul panorama musicale come improvvisatore, compositore, formatore, bandleader, partner di artisti illustri e star del disco.

Di lui *Vanity Fair* ha scritto «È il pianista più innovativo e sorprendente dell'ultimo decennio jazz». Il *Los Angeles Times* ne ha sottolineato «...l'elegante energia inventiva», mentre il *New Yorker*, senza mezzi termini, ha definito Hersch "una leggenda vivente".

Candidato per quindici volte ai Grammy Awards, il pianista americano ha ottenuto una fitta serie di prestigiosi riconoscimenti in ambito jazz. Tra i più recenti, citiamo il "Doris Duke Artist 2016", "Jazz Pianist of the Year" della Jazz Journalists Association (2016 e 2018) e il Prix Honorem de Jazz 2017 conferitogli dalla Académie Charles Cros come riconoscimento alla carriera. Nel 2021, si è classificato al secondo posto come musicista jazz dell'anno nel *DownBeat Critics Poll*. La rivista francese *Jazz Magazine* lo ha nominato Artista dell'anno 2021. Il disco "The Song is You", inciso insieme ad Enrico Rava e pubblicato dall'etichetta ECM, ha scalato la classifica della rivista *Musica Jazz*, risultando Disco dell'anno nel 2022. Con più di cinquanta album all'attivo (come leader o co-leader), Hersch riceve costantemente elogi dalla critica e premi internazionali ad ogni nuova attesissima uscita. Per quanto versatili e fantasiose possano essere le sue digressioni in trio e in duo, in nessun altro territorio musicale la tecnica eccellente e la ricchezza emotiva dell'arte di Hersch risultano tanto evidenti quanto nelle sue performance solistiche mozzafiato.

Jazz Times ha descritto il suo modo di suonare in piano solo come «...una forma d'arte completa, autosufficiente, eccezionalmente pura», mentre *All About Jazz* ha osservato che «...se parliamo di piano solo jazz, allora esistono solo due categorie di esecutori: Fred Hersch e poi tutti gli altri». Del suo album "Songs from Home" del 2020 (undicesimo da solista), *All About Jazz* ha detto che rappresenta «...un messaggio di quiete e speranza tra le sofferenze della vita», mentre *All Songs Considered* di NPR lo ha definito un "ascolto necessario". Lo stesso disco è stato nominato da *Slate* tra le dieci migliori produzioni jazz del 2020.

Formatore e docente tra i più apprezzati, Hersch ha insegnato al New England Conservatory, alla Juilliard School, alla New School e alla Manhattan School of Music, oltre a tenere masterclass in tutto il mondo. Ha ricevuto Lauree honoris causa dal Grinnell College e dalla Northern Kentucky University. L'influenza di Hersch si è fatta sentire su tutta una nuova

generazione di pianisti jazz, che va dagli ex allievi Brad Mehldau, Sullivan Fortner e Ethan Iverson al suo collega Jason Moran, il quale ha detto: «Fred al pianoforte è come LeBron James sul campo da basket. È la perfezione».